

PAOLA

MALATI DI CANCRO: «IN CITTA' OLTRE LA MEDIA NAZIONALE»

Bevacqua: «Su oltre dodicimila pazienti, la percentuale dei giovani con patologie tumorali supera per 4 volte quella di tutta Italia»

■ ■ ■ **STEFANIA SAPIENZA**

Da anni si parla di aumento dei tumori in Calabria e soprattutto lungo il Tirreno (Paola e Amantea in primis): sono stati condotti studi, sono state effettuate analisi, sono stati interessati "luminari" e Enti "superiori", sono state rinvenute sabbie "rosse inquinate" a mare e sulle coste, pesci con la spina bifida, e rifiuti tossici ma nessuno è ancora intervenuto per tutelare la popolazione che continua a morire di tumore. Adesso è il consigliere regionale Domenico Bevacqua, del Partito democratico a chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Sarà l'ennesimo buco nell'acqua oppure, sta-

volta, alle parole seguiranno i fatti? «Non possiamo tacere oltre sull'alta incidenza tumorale in alcune aree della Calabria e sui rischi derivanti da trivellazioni petrolifere», ha esordito il consigliere regionale, il quale ha proseguito annunciando «l'elaborazione di una proposta di legge regionale per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'aumento dei tumori in diverse aree della nostra regione, sui rischi derivanti da trivellazioni petrolifere e su ogni altro aspetto inerente. Tale proposta - ha sottolineato Bevacqua - sarà presentata nei prossimi giorni al gruppo regionale del Pd affinché la faccia propria, al fine di diventare, poi, una proposta dell'in-

tera maggioranza del centro sinistra». Ciò in quanto «le notizie che giungono dalle prime indagini condotte sul territorio sono decisamente allarmanti. Bastano pochi dati per inquadrare la gravità del problema: a Paola, a metà strada fra Cetraro (dove è stato trovato il relitto della Cunsky) e Amantea (dove si è arenata la Jolly Rosso), su oltre dodicimila pazienti, la percentuale di giovani ammalati di tumore è quattro volte superiore alla media nazionale; la presenza di rifiuti tossici e radioattivi in Calabria è confermata da atti parlamentari; le trivellazioni previste a largo delle coste calabresi, senza alcun serio studio preliminare sulle



L'ospedale "San Francesco" di Paola

possibili ricadute sulla salute dei cittadini, condurrebbero ad attività di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi e stoccaggio sotterraneo del gas, nonostante la posizione contraria dei comuni calabresi sui quali insiste l'area costiera a vocazione turistica, agricola ed ambientale con ecosistemi marini unici. E' necessario - secondo il consigliere - procedere a una mappatura delle zone interessate, mettendo in luce le correlazioni fra malattie e scempio del territorio. La Commissione dovrà ultimare i propri lavori entro un anno, presen-

tando al consiglio regionale una relazione sui risultati delle indagini e suggerendo le iniziative legislative ed amministrative che, in conseguenza delle indagini svolte, risulteranno idonee ad assicurare le migliori condizioni di contesto nell'interesse dei calabresi. Quest'ultimi - ha concluso - hanno diritto a una risposta sull'inquinamento causato dall'utilizzo di materiali e attività dannose, dall'interramento o arenamento di rifiuti tossici; alla tutela della salute e dell'ambiente nel quale vivono».

Stefania Sapienza